Nelle scuole superaffollate cominciano le proteste

Scioperano col consenso dei genitori gli alunni della classe nella cantina

Sono i ragazzi dell'Istituto «Ferrandi» - Anche il Magistrale denuncia una penuria di aule Una interessante proposta dei sindacati confederali per la realizzazione del doposcuola

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 7 ottobre.

(l. l.) A pochi giorni di distanza dall'inizio delle lezioni la scuola novarese è già in agitazione. Domani una intera classe dell'Istituto Ferrandi, confinata in cantina per mancanza di aule, sciopererà e alunni e genitori faranno una dimostrazione davanti all'Istituto.

Quella della mancanza di aule scolastiche nel capoluogo era un problema già denunciato ed anche noi avevamo riportato le lamentele dell'Istituto Magistrale che aveva 35 classi con sole 20 aule. Domani si avrà il primo sciopero studentesco che ha tutto l'appoggio dei genitori, anch'essi in prima fila per reclamare una miglior sistemazione dei loro figli che non vogliono essere confinati in cantina.

I tre sindacati confederali (Cgil, Cisl, Uil) hanno avanzato una proposta per la scuola integrata nelle elementari del comune di Novara. La circolare, indirizzata al provveditore agli Studi, al commissario prefettizio del comune di Novara, all'ispettore scolastico e ai direttori didattici e a tutti i maestri in graduatoria per il doposcuola, chiede al Comune di Novara l'impegno di realizzare una scuola elementare a tempo pieno con l'assunzione del personale necessario per le attività integrative, con orario settimanale di 25 ore, sino a quando lo Stato assumerà gli oneri del servizio. La proposta unitaria così si può riassumere: *«i tre sindacati dichiarano la loro volontà di essere parte attiva nella formazione della politica scolastica, specialmente per quanto riguarda la scuola dell'obbligo, che rappresenta la struttura portante dell'apparato scolastico italiano; individuano nel diritto allo studio il presupposto irrinunciabile che deve ispirare l'organizzazione di tutto il sistema scolastico, sia pure con le necessarie articolazioni da realizzarsi in tempi diversi; affermano che il diritto allo studio può trovare soddisfazione solo in una scuola a tempo pieno nell'ambito della scuola di Stato con personale qualificato e che, per garantire alla scuola la continua e rinnovata aderenza alla realtà sociale e alla vita democratica, è necessario che la scuola stessa sia gestita con l'apporto di tutte le componenti sociali».*

La lettera-circolare afferma inoltre che a partire dall'anno scolastico 1971-72, presupponendo una difficoltà per aperture sociali nel bilancio comunale per la realizzazione della scuola a tempo pieno, data anche la gestione commissariale, i sindacati chiedono che, per la feconda attuazione del servizio di scuola integrata, siano soddisfatte due esigenze: assunzione e qualificazione del personale insegnante, conduzione del servizio per mezzo di organi collegiali.

La circolare conclude con la presentazione di alcune indicazioni riguardanti la situazione del personale insegnante, la formazione degli organi collegiali e le rispettive competenze e la distribuzione dei vari incarichi.

Si tratta di un documento interessante innovatore che avrà risonanza nel mondo della scuola novarese chiamata alla realizzazione della piattaforma del «doposcuola» nella prospettiva della scuola a tempo pieno che significherà l'effettivo diritto allo studio per tutti.

Novara. Primo giorno di scuola: per alcuni, piacere di vedere gli «amici» degli anni scorsi; per i più piccini, di cominciare l'«avventura» scolastica. Ma non appena varcata la soglia, i guai: gli insegnanti che mancano, gli orari difficili, le classi affollate, l'insufficienza delle aule. La foto (Giovetti) è stata scattata alla media Morandi

Disagio a Cesara scarseggia l'acqua

Cesara, 7 ottobre.

(m.l.) Disagio per gli abitanti di Cesara a causa della insistente siccità che dura da due mesi. L'erogazione dell'acqua potabile viene effettuata per una sola ora al giorno. Nelle frazioni le fontanelle pubbliche che attingono alle sorgenti ricavate sul posto sono asciutte e gli abitanti devono attingere l'acqua ai pozzi.

Proteste a Vespolate la stazione è sporca

Vespolate, 7 ottobre.

(g.f.q.) Numerosi pendolari hanno protestato nei confronti delle autorità per lo stato d'incuria in cui versa la stazione ferroviaria di Vespolate. La stazione, costruita oltre cento anni fa, è considerata tra le più importanti della linea Novara-Alessandria. Essa raccoglie viaggiatori di una vasta zona comprendente anche i comuni di Nibbiola, Terdobbiate, Tornaco, tutti centri sprovvisti di collegamenti ferroviari.

Recentemente tutti gli impianti sono stati automatizzati in modo da consentire un movimento più rapido e più sicuro. Tuttavia questi miglioramenti tecnici contrastano con lo stato d'abbandono della sala d'attesa per i viaggiatori e degli uffici per il capostazione. Da qualche anno, dopo alcuni lavori di sopraelevazione del tetto, la sala d'attesa è stata praticamente abbandonata a se stessa: i muri sono sporchi, a volte crolla addirittura qualche calcinaccio dal soffitto, il pavimento è pieno di buche; i vetri delle porte sono trattenuti da pezzi di nastro adesivo.

«Non si riesce a capire perché nessuno intervenga» dicono i pendolari di Vespolate. Ed aggiungono, con una punta di campanilismo: *«A Garbagna, dove il movimento è esiguo, è stata addirittura costruita una nuova stazione, che è quasi inutile».*

Comunicato del psdi sulla crisi politica

Novara, 7 ottobre.

(l. l.) Ormai è stato deciso: le elezioni amministrative a Novara si faranno in primavera. La situazione politica in provincia, in questi ultimi tempi, è diventata tesa con la fine della collaborazione quadripartitica e tripartitica nelle Giunte di Centro Sinistra, compresa quella dell'Amministrazione provinciale. L'annuncio del rinvio delle elezioni nel capoluogo non favorirà certo un ritorno alla normalità dei rapporti fra i vari gruppi.

Nel quadro di questa situazione il partito socialdemocratico ha diramato oggi il seguente comunicato: *«Il psdi di Novara ha colto l'invito della democrazia cristiana per un incontro fra i partiti di Centro Sinistra allo scopo di esaminare la grave situazione creatasi nella collaborazione democratica nella provincia di cui la costituzione recente della Giunta di Borgomanero senza la partecipazione dei socialdemocratici rappresenta l'ultimo clamoroso episodio.*

«Il psdi — prosegue il comunicato — *che attraverso le dimissioni dei propri assessori dalla Giunta provinciale ha inteso verificare l'effettiva disponibilità della dc e del pri per una coerente politica di Centro Sinistra nell'intero territorio provinciale, ritiene che il riesame di tutte le situazioni degli enti locali costituisca la premessa indispensabile per un rinnovato impegno di collaborazione fra i partiti del Centro Sinistra che non può limitarsi alle affermazioni di buona volontà smentite dai fatti».*

I due alpinisti di Macugnaga hanno raggiunto quota 4560

Il "gatto del Rosa„ e un compagno hanno scalato la punta Zumstein

Erano quasi settant'anni che l'impresa non veniva più ripetuta - Bettineschi e Valsesia sono stati festeggiati nella locale sezione del Cai

(Dal nostro corrispondente)

Macugnaga, 7 ottobre.

(a.v.) Nonostante la stagione ormai avanzata, non è finita la serie delle eccezionali ascensioni sul massiccio del Rosa: due alpinisti di Macugnaga, la guida Luciano Bettineschi e Terenzio Valsesia, hanno infatti portato a termine in questi giorni una proibitiva scalata alla punta Zumstein a 4560 metri di quota.

I due alpinisti hanno ripercorso la celebre via tracciata da Lampugnani e Guglielmina nel 1904 sulla Est del Rosa e da allora mai ripetuta.

I due rocciatori sono partiti dalla capanna Gnifetti, in 6 ore e mezzo hanno raggiunto prima la punta Gnifetti ed hanno attraversato la parete di ghiaccio scendo poi dal colle del Papa (4400 metri di quota). Hanno poi impiegato altre due ore e mezzo per ridiscendere ad Alagna Sesia.

Erano quasi 70 anni che la «terribile» via tracciata agli inizi del secolo dai due famosi alpinisti non veniva più ripetuta per l'estrema pericolosità del percorso e soprattutto dell'ultima parete di ghiaccio, esposta alla continua caduta di sassi e valanghe. La scalata presenta inoltre difficoltà tecniche eccezionali: bisogna salire sul ghiaccio vivo» che praticamente non consente appigli.

Bettineschi e Valsesia al loro ritorno a Macugnaga sono stati festeggiati nella locale sezione del Cai. «Sapevamo che la via era pericolosissima — ha detto Bettineschi che per le sue famose imprese è conosciuto come il "gatto del Rosa" — perché in quella zona la caduta di sassi e valanghe è pressocché continua. Molti alpinisti, che si sono avventurati in questi ultimi anni, hanno dovuto rinunciare perché rischiavano di essere travolti lungo il "passaggio" della parete di ghiaccio. Ci ha aiutati il freddo eccezionale di questi giorni che ha notevolmente limitato la possibilità di franamenti dall'alto».

Macugnaga. Luciano Bettineschi, «gatto del Rosa»

Il sindaco di Domodossola sull'aumento dei prezzi

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 7 ottobre.

(a. v.) Il comune ha preso posizione nella questione dell'aumento dei prezzi con una circolare inviata dal sindaco Ferrari alle categorie interessate. Il sindaco ha invitato i *«commercianti a voler apporre sulle merci di largo e generale consumo, esposti nelle vetrine esterne, all'ingresso del locale o sui banchi di vendita, i cartellini dei prezzi per mettere il consumatore in condizioni di meglio scegliere prima dell'acquisto».*

«Con l'occasione — prosegue la circolare — *si ricorda ai commercianti di volere scrupolosamente attenersi al disposto dell'articolo 90 del regolamento di polizia urbana relativo alla pesatura della merce che dice: 'Tutte le merci dovranno essere pesate al netto, salvo che per la loro natura sia indispensabile l'uso della carta; in questo caso non dovrà essere impiegato un solo foglio, in misura proporzionale al volume della merce e di peso non superiore ad un grammo per ogni decimetro quadrato'. A carico dei trasgressori saranno adottati provvedimenti di rigore che comportano sanzioni e, in caso di recidività, la chiusura dell'esercizio».*

A Domodossola, recentemente, si era accesa una polemica: alcuni consumatori avevano pubblicamente accusato un macellaio di pesare la carne con la carta; questi si era difeso affermando di aver solo chiesto il pagamento di un particolare involucro che veniva sistematicamente richiesto dai clienti. L'Associazione commercianti aveva inviato una circolare alle macellerie cittadine invitandole ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni di legge.

Padre e figlio denunciati per il furto di un'auto

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 7 ottobre.

(a. c.) La polizia ha denunciato per furto aggravato Guido Pietrino, 57 anni, commerciante, abitante a Verbania in via Farinelli, e il figlio Luigi Orazio, 25 anni, nella cui abitazione, nel corso di una operazione, per il recupero di auto rubate, è stata trovata la targa di una «Fiat 124» risultata rubata a Venezia l'11 settembre dello scorso anno. Dalle indagini si è potuto accertare che la vettura era stata smontata ed il motore installato su un'altra «124» dal carrozziere Pasquale Candido, 26 anni, residente a Pallanza di Verbania, denunciato per ricettazione.

Nel corso della stessa operazione, gli agenti hanno trovato nell'abitazione di Giuseppe Ferrario, 31 anni, a Pallanza, un fucile da caccia cui erano stati mozzati il calcio e le canne, una carabina, un pugnale e munizioni da guerra. Il tutto è stato sequestrato ed il Ferrario denunciato per detenzione abusiva di armi e munizioni.

Caccia al tesoro a Casalvolone

Casalvolone, 7 ottobre.

(n.r.) L'U.S. Casalvolone organizza per domenica prossima una manifestazione turistico-sportiva, la «Prima autocaccia al tesoro casalvolonese». La prova si svolgerà su un percorso di 40 chilometri.

Le iscrizioni si chiuderanno sabato alle 12; il ritrovo è previsto per le 13,30 di domenica.

Galliate: la biblioteca causa aspre polemiche

(Nostro servizio particolare)

Galliate, 7 ottobre.

(g. f. q.) Polemiche sono in corso a Galliate a causa della biblioteca, accusata di essere poco funzionale. Quello della biblioteca galliatese è un problema che si trascina da anni e che non ha mai trovato una soluzione soddisfacente. Lo scorso anno un gruppo di giovani, tutti studenti, si offerse di sistemare volumi e manoscritti pieni di polvere. Da allora la situazione è leggermente migliorata (2 mila dei 12 mila volumi che compongono il patrimonio culturale comunale sono stati sistemati e catalogati), ma l'afflusso dei lettori è stato limitatissimo: in un anno 120 persone su circa 14 mila abitanti.

Sulla base di questo risultato sconfortante il gruppo giovanile ha riproposto in questi giorni l'argomento in tutti i suoi termini. Quali le cause di tale decadenza? *«Gli amministratori ci hanno promesso nuovi scaffali, uno schedario, una nuova sede: tutto è stato dimenticato* — dicono i giovani — *nonostante i nostri sforzi molti non sanno neppure dell'esistenza di una biblioteca».*

Attualmente la sala di lettura e di distribuzione è sistemata nel vecchio palazzo del municipio di piazza Vittorio Veneto. *«Chi vuole recarsi in biblioteca* — dicono ancora i giovani — *è costretto a fare un lungo percorso nel labirinto dei corridoi che compongono gli uffici comunali, alla fine raggiunge il sottotetto dove appunto sono sistemati i libri».*

Tutte queste circostanze negative contribuirebbero a tener lontani i lettori di Galliate dalla biblioteca. Ora il gruppo giovanile, stanco della situazione, ha presentato nuove proposte che si riassumono in tre punti: la costituzione di una commissione, il più possibile rappresentativa di tutta la popolazione, che decida sulla vita della biblioteca; la realizzazione di un'altra sede; la necessità di legare la biblioteca ad altre attività culturali. *«Non deve essere un deposito di libri* — dicono — *ma un centro culturale; perciò conferenze, dibattiti, assemblee su vari argomenti, cineforum, mostre, apertura di una sezione musicale ed altre iniziative che verranno a poco a poco».*

Il giovane di Romagnano Sesia arrestato il 22 settembre

Scarcerato il commerciante della "pagodina„ Era accusato di sfruttamento dalla sua amante

Tornano così al punto di partenza le indagini sul misterioso episodio accaduto sulla «Mercedes» di Renato Carola che disse di essere stato accoltellato dall'amica; la ragazza, arrestata, negò d'averlo ferito e tornò in libertà

(Nostro servizio particolare)

Novara, 7 ottobre.

(l. l.) Il commerciante trentunenne Renato Carola, di Romagnano Sesia, arrestato il 22 settembre scorso, è stato scarcerato. Il giovane era stato accusato di sfruttamento dalla sua amante, la ventiquattrenne Lucia Ricci, di Carpignano Sesia.

Dunque, le indagini per il misterioso episodio, chiamato il «tentato omicidio della pagodina», sono tornate al punto di partenza. Il fatto di sangue avvenne verso le tre di notte del primo sabato di settembre, sulla strada Carpignano-Landonia.

Quattro giovani in auto venivano sfiorati da una Mercedes-pagodina, che poco dopo si fermava ai bordi della strada. Quasi subito usciva dall'auto il trentunenne Renato Carola, un commerciante di Romagnano Sesia, grondante sangue dal collo. Alla vista dei giovani esclamava: *«E' stata lei»* indicando una giovane che sedeva al suo fianco, poi identificata per la ventiquattrenne Lucia Ricci, da oltre tre anni sua amante.

Mentre il Carola era accompagnato all'ospedale di Novara, la ragazza veniva trasferita al carcere dove è rimasta sette giorni in stato di fermo indiziario sotto la possibile imputazione di tentato omicidio. In quei momenti non era stato possibile stabilire se quanto aveva affermato il Carola (coltellata vibratagli dalla donna) fosse vero, o se la scena si fosse svolta secondo il racconto della ragazza: *«Il Carola si era ribellato all'annuncio che voleva lasciarlo ed ha impugnato il coltello. Nella colluttazione seguita si è ferito da solo senza volerlo».*

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Alvaro Carrabs, durante le indagini, si è trovato di fronte ad alcune dichiarazioni della ragazza che hanno spostato improvvisamente tutta la questione in altro campo. Lucia Ricci avrebbe detto ai magistrato di essere stata sfruttata dall'amante ed il Carola, il 22 settembre scorso, veniva arrestato, proprio mentre la Ricci usciva dal carcere. Nei giorni seguenti sono state svolte numerose indagini che, a quanto pare, non hanno approdato a nulla.

Novara. Renato Carola

Truffarono un esercente condannati ad un anno

Varallo, 7 ottobre.

(a. c.) Dopo la parentesi estiva il tribunale ha ripreso oggi la sua attività. Tra l'altro ha confermato la sentenza di condanna ad un anno di reclusione e 150 mila lire di ammenda ciascuno inflitta a Domenico Face, 41 anni, di Reggio Calabria ed a Vito La Franca, 43 anni, recidivi e delinquenti per altri reati, dal pretore di Arona che li aveva ritenuti colpevoli di una truffa per l'importo di 2 milioni 250 mila lire ai danni del commerciante di elettrodomestici Mario Silvestri di Arona.

Il tribunale ha poi assolto dal reato di detenzione abusiva di olii combustibili minerali senza le autorizzazioni di legge, i commercianti Maria Teresa Zanca per insufficienza di prove ed Ettore Ruga perché il fatto non sussiste. Per lo stesso reato è stata invece condannata a 280 mila lire di ammenda e spese processuali, con i benefici di legge, la commerciante Spadone.

Un pensionato muore in uno scontro stradale

Varallo Sesia, 7 ottobre.

(s. g.) Nello scontro tra una moto e un'auto, avvenuto oggi alle 16 sulla statale della Valsesia nei pressi di Scopello, un pensionato è morto. E' il settantenne Alfredo Ghelma, da Balmuccia: era alla guida di un ciclomotore e da una strada comunale si è immesso sulla statale senza accorgersi che stava sopraggiungendo una «Giulia».

Per l'urto, il Ghelma è caduto sull'asfalto ed ha riportato fratture craniche: è morto durante il trasporto in ospedale.

Sentenza del pretore di Novara

Il permesso sindacale non può essere negato

Accettato il ricorso dei sindacati contro la presa di posizione della «Pavesi» nei confronti d'un dirigente

(Nostro servizio particolare)

Novara, 7 ottobre.

(l. l.) *Il pretore di Novara, dottor Roberto Fava, ha accolto il ricorso, presentato dal sindacato della Cisl contro il provvedimento assunto dalla Società Pavesi (la grossa fabbrica novarese di dolciumi) nei confronti di un dirigente sindacale, al quale era stato negato il permesso retribuito ai sensi dell'articolo 23 della legge 20-5-1970 n. 300. Il lavoratore Cesare Ariatti era stato eletto dagli impiegati nel consiglio di fabbrica; nella sua qualità di rappresentante dei lavoratori aveva chiesto il permesso sindacale negatogli dalla direzione.*

Il pretore dottor Fava ritenuto che il comportamento posto in essere dalla Società Pavesi — così *è scritto nella sentenza* — viola apertamente i diritti riconosciuti dall'articolo 23 della citata legge, limitando l'esercizio dell'attività sindacale, ordina la cessazione dello stato di disagio esistente mediante la concessione di permessi retribuiti al rappresentante Cesare Ariatti, richiesti o richiedendi, ai sensi della operante legge».

La sentenza del pretore afferma, inoltre, che la nomina del rappresentante sindacale fu comunicata alla società sin dal 20 aprile scorso senza che quest'ultima sollevasse nessuna eccezione. Inutile, quindi, risulta la seconda serie di argomentazioni con le quali la Società Pavesi — è detto ancora nella sentenza — intendeva sostenere che essendo l'Ariatti un lavoratore con contratto a tempo determinato, non avrebbe potuto assumere funzioni di dirigente o rappresentante sindacale.

Vespolate: rinviato l'esame del bilancio

Vespolate, 7 ottobre.

(g. f. q.) Il Consiglio comunale, all'unanimità, ha rimandato l'esame del bilancio di previsione 1972, accogliendo la proposta dei consiglieri di maggioranza Busacchi (psdi) e Bozzoni (dc). La decisione è stata presa per avere maggiori elementi di valutazione quando saranno chiariti e definiti i termini della riforma tributaria.

«Per ora — hanno dichiarato i due consiglieri promotori del rinvio — *non è possibile stabilire quali saranno esattamente le entrate».*

BAVENO — Un nuovo laghetto per la pesca sportiva è in via di realizzazione in frazione Trattiluomo di Baveno, su iniziativa dell'Associazione volontaria pescatori del Mottarone.

QUARNA SOPRA — E' stato inaugurato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Alla cerimonia sono intervenute autorità civili, parlamentari e rappresentanze di delegazioni e d'arma.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Bertolini, corso Cavour 7; Galli, via Pietro Micca 12; Comunale, via Beltrami 1; Carena, corso Risorgimento 9.

ARONA — Arigotti, corso Cavour.

BELLINZAGO — S. Pietro, via Santa Maria.

BORGOMANERO — Fava, corso Garibaldi.

DOMODOSSOLA — Bogani, piazza Cavour.

OLEGGIO — Bogarni, via Roma 28.

ORNAGA — Cooperativa, via Mazzini.

VERBANIA — Rapp, via Ratti-Tolei 22; Fedele Bona, canale 34 n. 43.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Ilca (viale Buonarroti 22), fino al 21 ottobre collettiva di dieci pittori. Beatrice (corso della Vittoria 4), fino al 17 ottobre personale di Ildebrando Cancellieri. S. Stefano (via S. Stefano 6), fino al 13 ottobre personale del pittore Ernesto Lipucci. Del Cortile (via Negroni 4) fino al 17 ottobre personale dell'incisore Mario Avati.

ARONA — Alla galleria d'arte Arona, in piazza S. Graziano, fino al 16 ottobre personale di Aldo Pezzonati.

BORGOMANERO — Alla galleria «Incontro», corso Roma 69, fino al 10 ottobre, personale del pittore Giuseppe Alessio.

OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavalloni mostra collettiva «Il Lago d'Orta nella pittura». La rassegna rimarrà aperta fino al 30 ottobre.

VERBANIA — Alla galleria Lanza, in corso Garibaldi 20, a Intra, fino al 19 ottobre mostra collettiva.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Macugnaga, Oleggio, Stresa, Verbania-Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

Il diciassettesimo congresso nazionale di pneumologia si svolgerà da domenica all'Hotel San Rocco di Orta San Giulio.

«Amici Nostri», un'associazione per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e naturale della città, si è costituita in questi giorni.

Un concorso per l'assunzione di quattro vigili urbani è stato indetto dal comune di Arona. Le domande giovanno essere presentate entro il 25 novembre.

Una sagra delle castagne si svolgerà il 17 ottobre a Crealla in Valle Cannobina.

Una mostra fotografica a tema libero, ma con inserimento di una sezione dedicata a «Il Verbano ieri e oggi», è stata organizzata dal Cral aziendale della Rhodiatoce di Verbania.

Una marcia alpina per scuole giovanili e femminili sul percorso Mergozzo-Alpe Ompio, è stata organizzata per domenica prossima, in occasione del venticinquesimo anno di fondazione della sezione di Pallanza del Cai.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: APR - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341

4 - COMPRA - VENDITA ALLOGGI, LOCALI, TERRENI

ROMAGNANO SESIA vendesi casetta 2 appartamenti garage adiacente stazione ferroviaria, Agenzia Helg, corso Mazzini 6, Novara. Tel. 20.774.

13 - OFFERTE IMPIEGO

A. PER costituendo ufficio Novara compagnia mondiale assume 4 ambosessi lavoro permanente cultura superiore anche senza esperienza lavoro. Inviare 5 persone per programma inizierà dì 3 mesi 235 mila mensili più 2 pensioni mezza giornata. Possibilità assunzione permanente. Rac dicembre. Tel. 38.366 Novara o scrivere «Ems-Kompass Publicità 318 — 10100 Torino.

CERCASI ambosessi per ufficio contabile conoscenza contabilità, recapito a mezzadistillo. Scrivere referenziando a: «Ems-Kompass Pubblicità 1100 — 10100 Torino».

MEDIA azienda novarese cerca persona pratica contabilità, partita doppia, compreso lavoro autonomo. Scrivere referenze e curriculum al «Ems-Kompass Pubblicità 1101 — 10100 Torino».

OFFRESI possibilità impiego frequentando contenenti corsi dattilografia stenografia pratica ufficio solo 4 settimane. Sighi Sound, corso Garibaldi 7, Tel. 31.082.

21 - AUTOMOBILI

ASTRA SpA concessionaria Fiat grandioso autunnocaso del veicolo vasto parco in stessa sede di via Milano 69, Arona, Tel. 0322/44-200 - 44.307. Occasionissime.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, tutti modelli disponibili per pronta consegna. Concessionaria Ennio Nimmi, Arona, corso Liberazione 44, Telefonare 0322/2069. Vasto assortimento usati. Ottime occasioni.

MOMENTO PELLICCIA

a NOVARA in CORSO TORINO 27 G

ULTIMISSIMI GIORNI

LE PELLICCERIE **GARINO** DI TORINO presentano la collezione autunno-inverno acquistabile con sconti sino al 50%.

NOI IMPORTIAMO DIRETTAMENTE DAI PAESI D'ORIGINE LE PELLI ESCLUDENDO GLI INTERMEDIARI PER POTER PRATICARE PREZZI PIU' BASSI

250 CAPI PRONTI

Visone cinese	L. 290.000
Castoro naturale	L. 280.000
Rat mousqué vison.	L. 195.000
Persiano Buchara	L. 210.000
Giacchini visone	L. 195.000
Lapin, gatto, capretto, cavallino	da L. 50.000 a L. 100.000

Scegliete mazze di pelli; il nostro laboratorio le confezionerà su misura.

Visone canadese e scandinavo	da L. 690.000
Castoro Canada lontrato	da L. 390.000
Persiano Swakara	da L. 285.000

Inoltre: ocelot - giaguari - leopardi - lontre - foche - marmotte, colli e cappelli.

NOVARA: Corso Torino 27G

A serietà si effettua anche il pagamento dilazionato.

Cameri avrà il raccordo

(Nostro servizio particolare)
Cameri, 7 ottobre.

(g.l.q.) Un'importante opera viaria, la tangenziale est, sarà realizzata molto presto a Cameri, centro della Bassa novarese in fase di costante sviluppo.

L'arteria avrà lo scopo di smaltire tutto il traffico pesante proveniente dalla Lomellina e dalle raffinerie di San Martino di Trecate. Ogni giorno centinaia di autobotti ed autotreni attraversano l'abitato, rendendo pericoloso ed intasato il traffico. La tangenziale est, secondo un progetto da tempo redatto dall'ufficio tecnico di Cameri, si staccherà dalla provinciale Galliate-Cameri, all'altezza della cascina San Agostino, si immetterà sulla via Strella per poi inserirsi sulla strada dell'aeroporto e quindi sulla statale per Arona.

Il traffico pesante che ora percorre le strette vie del centro sarebbe in tal modo incanalato sulla tangenziale, passando al di fuori dell'abitato. La variante avrà per percorso il tracciato di un'antica via romana, quella che dal passo San Giacomo, dopo aver costeggiato il Toce, girava attorno al lago Maggiore, attraversava le colline di Oleggio e la Baraggia di Cameri, proseguendo infine a Stradella sul Po.

Mancano i fondi per l'idrovia padana

Cameri, 7 ottobre.

(g. f. q.) Manca il finanziamento dello Stato per dare avvio ad uno dei più importanti progetti in fatto di comunicazioni: l'idrovia padana. Se ne parla da oltre sessant'anni, esattamente dal 1906, data del primo progetto elaborato dalla provincia di Torino, d'intesa con Novara, Alessandria e Pavia. Nel sistema dei canali navigabili che in un prossimo futuro solcheranno la pianura padana, Novara occupa un posto preminente, tant'è vero che nei pressi della città, per l'esattezza a Cameri, è stato previsto un «terminal», ovvero un porto.

Novara, attraverso la Camera di commercio, ha sempre lottato perché non venisse esclusa dal progetto idroviario. Secondo gli studi condotti dai funzionari dell'ente camerale, Novara sarà al centro di una futura attività idroviaria nazionale in quanto sarà interessata dal canale navigabile Torino-Ticino e dal canale che staccandosi dall'asta Torino-Ticino all'altezza dell'abitato di Mosezzo, raggiungerà Acqui Terme e da qui, per funivia, i porti di Genova e Savona. Anche questi due progetti sono stati completati in forma esecutiva ed ora si trovano inseriti nel consueto *iter* burocratico.

Un esame al canale Torino-Novara-Ticino, che riguarda il Piemonte ed il Novarese. L'idrovia dovrebbe cominciare con la costruzione del porto commerciale di Torino; da qui proseguirà per San Germano Vercellese, quindi entrerà nel Novarese, affiancandosi al canale Cavour a sud di Recetto. Il canale passerà poi tra la stazione ferroviaria di Nibbia ed il centro abitato e dovrà superare la lunga serie di ostacoli che costellano la periferia di Novara.

L'ultimo tratto prevede un ampio arco sotto l'abitato di Cameri: appunto il porto. Il costo complessivo del tronco navigabile, da Torino a Novara, è stato stabilito in 64 miliardi (spesa riferita al 1963, all'epoca dell'ultimo progetto), ora suscettibile di variazioni.

Lo stabilimento produce refrattari per la siderurgia

I fumi e i rumori dell'unica fabbrica inquinano la frazione a Legro d'Orta

Aumentano le proteste degli abitanti da quando è entrato in funzione il nuovo forno a nafta dell'«Orta refrattari» - Le esalazioni tossiche distruggono la vegetazione mentre i rumori perdurano

(Dal nostro corrispondente)
Orta, 7 ottobre.

Legro d'Orta tra i fumi e i rumori come un qualsiasi centro industriale della cintura milanese. Legro è una ridente frazioncina residenziale a monte del capoluogo: di fabbriche c'è n'è una sola, la «Orta refrattari» (che occupa una cinquantina di operai in tutto). «Ma basta quello — *dicono qui* — per inquinare l'aria e disturbare la quiete».

«I fumi — *dicono* — sono il da vedere e il rumore è questo che si sente giorno e notte prodotto dalle ventole di essiccazione per non dire del fracasso dei sollevatori». *Il rumore della ventola è fastidioso, fa pensare a un gigantesco calabrone che sorvola notte e giorno le ville, i parchi e le case del paese; le conseguenze dell'inquinamento sono evidenti su molte piante.*

Lo stabilimento sotto accusa produce refrattari per la siderurgia e per altri scopi: i suoi rumori e i suoi fumi provocano lamentele da dieci anni, ma le proteste si sono fatte più accese da un anno a questa parte, da quando, cioè, è entrato in funzione il nuovo forno a nafta che ha preso il posto del vecchio impianto a carbone.

Tempo fa, però, in Comune vi è stato un incontro tra i danneggiati e l'azienda, che si è impegnata ad eliminare con tutti gli accorgimenti possibili i rumori molesti e i fumi inquinanti incominciando da questi ultimi, che dovrebbero scomparire entro il prossimo ottobre, con l'adozione del metano.

Nell'attesa, si fa il bilancio dei danni, specie nell'area più direttamente interessata alle esalazioni venefiche. E' il caso della proprietà della signora Irma Traversa, la cui casa è unita alla costruzione industriale: «Ilarosi permesso — *ci dice la signora* — che si ampliasse lo stabilimento fino ad arrivare addosso alla mia casa».

L'orto di Irma Traversa si trova sotto una ciminiera della fabbrica, ma le emanazioni tossiche non riguardano solo le verdure, raggiungono anche le piante di alto fusto nel giardino del geometra Renzo Tappa di Novara e di tutte le ville e le case nel raggio di centinaia di metri attorno all'«Orta refrattari».

In seguito a un recente sopralluogo il professor Aldo Pesante, dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Torino, ha confermato «l'effettiva natura e consistenza dei danni» in un documento firmato anche dal direttore dell'istituto, professor Giovanni Borzini.

Dopo accurato esame della vegetazione» nelle proprietà Tappa, Traversa, Lunati e Pagani, il professor Pesante (che era accompagnato dall'ispettore agrario di Borgomanero, dottor Onofrio Murolo) ha rilevato che «conifere, camelie, azalee, rose, salici piangenti, fagioli e soprattutto viti e albicocchi presentano sintomi evidenti di danni da emanazioni tossiche senza dubbio imputabili ai fumi della fabbrica vicina».

«Il sintomo principale riscontrato sulla vite, che è tra le colture più gravemente colpite — *continua il rapporto del professor Pesante* — consiste in ustioni iniziali marginali e che in seguito confluiscono fino ad interessare gran parte del lembo, il quale assume un colore rosso marrone. Altre specie, come ad esempio l'albicocco, il caco, il susino e il salice manifestano uno stato di sofferenza generale con caduta precoce di fiori, clorosi e produzione di frutti scarsa o nulla. Tipico è il caso di un pino di proprietà del geometra Tappa indenne nella parte inferiore, coperto da una costruzione vicina, e disseccata in quella superiore esposta ai fumi».

Conclude Aldo Pesante: «E' lecito affermare che se non si porrà rimedio all'attuale situazione, sarà impossibile proseguire la coltivazione delle piante sia da ornamento, sia da frutto, nei terreni circostanti alla fabbrica».

Per fortuna, la fonte inquinante dovrebbe presto cessare, ma il piccolo episodio di Legro d'Orta fa pensare ai ben più grave problema del progettato camino gigante della «Bemberg» di Gozzano che dall'alto dei suoi 90 metri dovrebbe riversare ogni giorno sotto il lago d'Orta qualcosa come due milioni e 400 mila metri cubi di gas contenente 3600 metri cubi di cloruro di idrogeno.

Francesco Allegra

Legro d'Orta. La fabbrica «sotto accusa» con la ciminiera che scarica i fumi inquinanti

Una chiesa longobarda nel territorio di Pombia

Novara, 7 ottobre.

(a. r.) In un documento pubblicato dal «Bollettino storico per la provincia di Novara», Pietro Pavini descrive e presenta una chiesa longobarda esistente in territorio di Pombia. La chiesa è quella di S. Giorgio, nella frazione omonima, dove è stata costruita *«nello stesso luogo di un'antica necropoli di cremati del primo secolo a.C.»*. Essa consisteva «in un unico vano rettangolare terminale con tre absidiole rivolte a levante. *La sua rustica muratura è tipica dell'età barbarica, per l'impegno di laterizi di spoglio, di pietre sommariamente sbozzate e di ciottoloni annegati in spessi letti di calce».*

L'interessante monumento può essere raggiunto dalla località Castello di Pombia percorrendo una strada asfaltata fino alla frazione S. Giorgio ed a fondo naturale per il resto. Dopo un centinaio di metri dal punto in cui termina l'asfalto, sopra un rialzo coperto da robinie vi sono i ruderi della chiesetta.

La decisione presa dall'Amministrazione comunale

Un'inchiesta per accertare a Verbania le eventuali irregolarità nell'edilizia

Sarà svolta da una commissione di cui fanno parte i rappresentanti di tutti i gruppi politici presenti in Consiglio comunale - Le conclusioni entro venti giorni - Sarà anche nominato un consulente giuridico di urbanistica - Il provvedimento preso dopo la discussione su due condomini e tre palazzine

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 7 ottobre.

(a.c.) La discussione sulle irregolarità edilizie riguardanti il condominio «Maconi», il condominio «San Vittore», le tre palazzine della «Immobiliare San Giovanni», le costruzioni in atto a Fondotoce, a monte della statale 34 del Lago Maggiore, iniziatasi ieri sera alle 21, s'è conclusa stanotte all'1,40 dopo che il sindaco aveva risposto alle due interrogazioni: una dell'intesa di destra, l'altra del capogruppo del Movimento popolare lavoratori, dottor Giulio Cesare Rattazzi.

In precedenza, s'erano spese due ore e mezzo per l'opposizione del gruppo dc a che le due interpellanze fossero discusse subito e per la richiesta dello stesso gruppo che si nominasse una commissione d'inchiesta sull'operato dell'ingegner Eugenio Oldrini (preso di mira sia come consigliere comunale sia come professionista) e sulle risultanze dell'indagine si aprisse poi una pubblica discussione.

Era sorto un dibattito che ritardava fino alle 23,30 la lettura delle due interrogazioni, alle quali si giungeva dopo che la proposta di messa ai voti con stata respinta (12 contro 10, 5 astensioni).

Agli interroganti rispondeva il sindaco, ammettendo che irregolarità erano avvenute nella costruzione del condominio «Maconi», sia nella volumetria, sia nell'estetica e nell'ingresso «a cannocchiale», che avrebbe dovuto avere un'apertura di metri 6,70, ma che invece è stata ridotta da pilastri in cemento armato, che impediscono il passaggio agli autocarri. Ha però aggiunto che si tratta di infrazioni limitate, perseguibili con sanzioni pecuniarie in quanto non pregiudicherebbero la costruzione, nell'area circostante, del progettato asilo d'infanzia, resa possibile da un passo carraio realizzato sulla retrostante via Jacchino.

A proposito della parte avuta dall'ingegner Guido Colombo, il sindaco ha ribadito che il professionista milanese non ebbe mai incarichi ufficiali per la redazione del piano regolatore generale, ma ebbe soltanto l'incarico di consulente. Il sindaco, dopo aver risposto sulle presunte irregolarità nella costruzione del condominio «San Vittore», ha affrontato la questione delle tre palazzine dell'«Immobiliare San Giovanni», affermando che dopo la concessione della licenza, rilasciata il 25 luglio 1968, un sopralluogo eseguito oltre un anno più tardi portava alla constatazione che i lavori, appena iniziati, erano poi stati abbandonati. Venivano quindi ripresi e proseguiti quando già erano scaduti i termini di due anni previsti dalla «legge ponte» per l'ultimazione dei lavori.

Al termine della sua esposizione, il sindaco ha annunciato che l'Amministrazione comunale nominerà un consulente giuridico di urbanistica per l'accertamento di eventuali responsabilità ed emetterà nei prossimi giorni un'ordinanza di sospensione dei lavori sia per il condominio «Maconi» sia per le tre palazzine dell'«Immobiliare San Giovanni». E' stata decisa anche la creazione di una commissione comunale d'inchiesta, di cui fanno parte i rappresentanti di tutti i gruppi politici rappresentati in Consiglio comunale, che dovrà presentare le sue conclusioni al Consiglio comunale stesso entro una ventina di giorni.

I lavori sono proseguiti stasera con la ratifica, da parte dei consiglieri, della nomina della commissione d'inchiesta sulle irregolarità edilizie. Sono state poi svolte alcune interrogazioni presentate da consiglieri di alcune parti politiche. Rinviata per l'assenza dell'interpellante, professoressa Olmi, un'interrogazione riguardante l'istituzione di una commissione consiliare per stabilire un piano con la Rhodiatoce e sulla quale era stato annunciato un dibattito. I consiglieri hanno poi ratificato alcune delibere della Giunta.

A Verbania pochi pompieri

Verbania. Nella cittadina è carente il servizio di «protezione civile». Ci sono soltanto sei vigili del fuoco in una caserma ormai non più funzionale (è una ex canonica)

Lo ha annunciato il liquidatore

Saranno licenziati i dipendenti Nyco

Proseguono gli scioperi alla Filatura del Toce

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 7 ottobre.

(a. c.) Il dottor Alfredo Lodari, liquidatore della Nyco di Verbania, ha annunciato ufficialmente, in un incontro con i sindacati, che la società, visto il nulla di fatto nelle trattative per la cessione della fabbrica ad un altro gruppo, ha deciso il licenziamento di tutti i 130 dipendenti; le relative lettere verranno spedite a cominciare da lunedì mattina.

Per quanto riguarda la vertenza della Rhodiatoce (tre premi di mansione e di produzione, i direttivi sindacali delle fabbriche del gruppo hanno deciso di attuare altre 16 ore di sciopero in tutti gli stabilimenti della società, lasciando ogni fabbrica libera di deciderne la data e la forma d'attuazione.

Intanto, anche oggi sono proseguiti gli scioperi articolati alla Nuova Filatura del Toce, la cui vertenza è sempre in alto mare. Niente di positivo neppure nella vertenza riguardante i due stabilimenti di Verbania dell'«Unione Manifatture»: l'incontro, previsto per domani a Norvinco con la direzione generale, è stato rinviato di alcuni giorni.

Omegna: approvato il piano regolatore

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 7 ottobre.

(i. d. q.) Il consiglio comunale ha concluso l'esame del piano regolatore generale della città, la cui progettazione era stata affidata nel 1968 dall'amministrazione di Centro Sinistra agli architetti Cellino, Maggiora e Graffi di Torino, e l'ha approvata a maggioranza nella seduta conclusasi all'alba di domenica. Sul piano avevano parlato l'architetto Cellino e il sindaco della città, Maulini. A favore hanno votato i sedici consiglieri che compongono la maggioranza di sinistra; contrario è stato il consigliere Cavigioli, del pli; si sono astenuti i consiglieri dei gruppi democristiano e socialdemocratico.

L'allenatore del Novara fa pretattica

Parola decide domenica la formazione anti-Lazio

I dubbi del tecnico riguardano il centrocampo - Carrera, nuovamente ammonito, è stato multato - Oltre 500 tifosi seguiranno la squadra a Roma

(Nostro servizio particolare)
Novara, 7 ottobre.

Archiviata la prima vittoria, e con essa le polemiche per la non brillante prova della squadra, i giocatori azzurri hanno disputato oggi la settimanale partitella a due porte in vista della trasferta di domenica che li porterà all'Olimpico contro la Lazio. L'allenatore Parola ha schierato, contro una formazione mista di riserve e juniores, tutti i titolari a disposizione, unici assenti i militari Volpati e Zaccarelli che saranno in sede venerdì, giusto in tempo per un leggero allenamento e la partenza per Roma.

Il tecnico azzurro questa settimana ha avuto meno problemi da risolvere in quanto le condizioni fisiche dei giocatori sono quasi del tutto normalizzate dopo gli infortuni a Unere, Grossetti, Giannini e Veschetti. Parola si trova invece ancora di fronte il problema del centro campo, che domenica non ha certo brillato malgrado il rientro di Carrera. La mezz'ala, fermata dalla doppia squalifica, ha perso la bella condizione dimostrata negli ultimi incontri di «Coppa». Domenica è stato ammonito ed il giudice sportivo gli ha inflitto la «deplorazione»; cosicché alla prima ammonizione sarà ancora squalificato. La società gli ha inflitto una multa di 100 mila lire.

Per il resto, nulla di nuovo. I giocatori stanno tutti bene e sono decisi a far dimenticare subito il brutto secondo tempo di domenica scorsa. L'allenatore Parola ha infatti detto: *«Era una partita importante che dovevamo assolutamente vincere dopo l'ingiusta sconfitta subita a Perugia. Quindi non c'è stata quella tranquillità necessaria per continuare la bella prova del primo tempo. Sarebbe bastato il gol di Picat Re in apertura di ripresa per far saltare ogni tensione e dare alla squadra la necessaria tranquillità».*

— Per Roma ha già deciso qualcosa?

«Non c'è molto da decidere avendo a disposizione un certo numero di giocatori che mi permettono lo sviluppo di un certo gioco. Più o meno saranno impiegati i giocatori di domenica scorsa anche se ci potrebbero essere alcune varianti per rafforzare il centrocampo e la difesa, tenendo conto che saremo impegnati in trasferta contro una grossa squadra che giocherà all'attacco. Non ho ancora deciso e vedremo domenica mattina quel che si potrà fare».

Il discorso riguarda in primo luogo la scelta del mediano sinistro, sempre in ballottaggio tra Volpati e Grossetti. Si tratta di due buoni giocatori, anche se con temperamenti diversi. Bisognerebbe poterli schierare entrambi, come è avvenuto a Perugia, ma per far questo si richiederebbe il sacrificio di una punta, di Carmelì. Ed a questo punto non ci sentiamo di proporre questa soluzione anche perché l'attaccante a Perugia è stato di grande utilità a tutta la squadra.

Una segnalazione d'obbligo meritano i dirigenti del «Club fedelissimi Novara calcio» che hanno organizzato per l'incontro di domenica un «treno azzurro». Oltre 500 tifosi seguiranno la squadra nella capitale con un gran numero di bandiere e striscioni.

I. I.

Dibattiti ed esposizioni in una libreria di Oleggio

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 7 ottobre.

(g. g.) La biblioteca Ettore Julitta di Oleggio è forse il fatto culturale più importante della cittadina. Ha aperto nel 1966, ma la sua intensa attività è cominciata nel gennaio del 1967. La dotazione dei libri è passata dai 4660 del 1967 ai 7850 del 1970. Parallelamente la presenza di lettori, 1487 nel 1967 è aumentata arrivando al consuntivo del 1970 con 4303 libri prestati.

Numerose le iniziative realizzate dalla biblioteca, fra le quali figurano le esposizioni di ricordi e cimeli locali, allestiti presso la villa Trotti-let di insegnanti ed allievi delle scuole medie e di avviamento professionale, la compilazione di un almanacco in vernacolo locale, costumi e folclore locali.

Al cavalier Fanchini, che era stato dalla sua costituzione l'animatore della biblioteca, è subentrato nell'incarico di presidente il giovane dottor Luciano Apostolo. Il comune ha inteso, rinnovando con elementi giovani il consiglio dell'istituzione, rendere la biblioteca più sensibile ed attenta ai problemi attuali.

A Vespolate manca un centro giovanile

(Nostro servizio particolare)
Vespolate, 7 ottobre.

(g. f. q.) A Vespolate manca un centro giovanile tale da attirare i giovani. I locali del vecchio oratorio sono da anni inospitali ed insufficienti per costituire un punto di ritrovo per ragazzi e ragazze.

Per questo motivo il parroco don Giuseppe Biffi ha lanciato un appello alla popolazione affinché contribuisca alla realizzazione di un moderno centro. Occorrono circa 50 milioni. Quest'anno, in occasione delle feste patronali che si stanno svolgendo in questi giorni, è stato organizzato un banco di beneficenza, i cui proventi saranno utilizzati per il centro giovanile.

Campionato mondiale dei fumatori di pipa

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 7 ottobre.

(g. r.) Weekend pieno di fumo sabato 16 e domenica 17 ottobre ad Arona. Infatti è giunta notizia che la Federazione internazionale dei clubs della pipa ha assegnato ad Arona l'organizzazione del Campionato mondiale dei fumatori di pipa 1971-'72.

Si vedranno in gara le più belle ed originali pipe, saranno esposte le collezioni più rare, tra cui quella del dottor Ramazzotti di Milano, che possiede una raccolta di 1500 pipe. Vincerà chi sarà più lento. Pare infatti che l'attuale campione del mondo, uno svedese, sia arrivato a 2 ore e 15 minuti, con 3 soli grammi di tabacco.

Nell'amichevole al Curotti

Vittoria dell'Atalanta sulla Juve Domo: 4-0

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 7 ottobre.

(a. v.) L'inaugurazione ufficiale dell'impianto di illuminazione allo stadio Curotti è avvenuta con un incontro tra la Juve Domo e l'Atalanta, impostasi per 4-0. Nonostante il divario di valori in campo, l'amichevole è stata interessante sia sotto il profilo tecnico per quanto hanno messo in mostra gli ospiti, sia per l'agonismo e lo slancio dei locali.

Il bergamasco hanno operato una sola sostituzione, al 36' della ripresa, quando il risultato era fissato sul 3-0: Mondonico ha preso il posto di Sacco. Savoia e Leoncini, con Bianchi e Moro, hanno costituito un efficiente quadrilatero, sovente validamente il centrocampo, specie nel primo tempo. Un gioco ariioso e basato su lunghi lanci in profondità, sui quali spesso si incuneavano anche i terzini.

La Juve Domo non ha affatto sfigurato, disputando un buon incontro, e nella ripresa, con l'immissione di alcuni giovani, è andata vicino al gol, mancato in un paio di occasioni dal guizzante Festinoni.

La prima rete atalantina è giunta al 29' su calcio d'angolo raccolto da Leonardi e girato di testa in rete. Al 36' azione del terzino Maggioni, che ha battuto Mora con un rasoterra. Altre due reti nella ripresa, ad opera di Sacco al 26' e di Mondonico al 41'. Al 21' del primo tempo il portiere Rigamonti, in uno scontro con Caramaschi, ha riportato una leggera ferita al ginocchio, uscendo dal campo. Lo ha sostituito in porta Pianca.

Formazioni:

Juve Domo: Mora; Cucchi (Azzoni), Tavolieri (Carli); Balzarini (Camporini e Sirocchi), Maestroni (Balzarini), Monferini (Ronzio); Festinoni (Scesa), Camporini (Quartieri), Colosso (Festinoni e Pedretti), Nessi, Caramaschi (Colosso e Cottini).

Atalanta: Rigamonti (Piantà); Maggioni, Divina; Savoia, Vavassori Leoncini; Sacco (Mondonico), Bianchi, Magistrelli, Moro, Leonardi.

Arbitro: Minuto di Novara.

Dancing La Baracca - Arona

Il complesso
I FRATELLI
si esibirà per tutto il mese di ottobre
Giovedì - Sabato - Domenica pomeriggio e sera
Viale Baracca 16 - Telefono 21.34

TAVERNETTA Hotel LA ROCCA
ARONA
Tutti i sabati e festivi trattenimenti danzanti

PROGRAMMATE IL VOSTRO FUTURO
INGLESE CON IL METODO SANDWICH IN 80 LEZIONI
ISTITUTO DELLA SANTA

NOVARSETI trasmette il messaggio **Alitalia**
Giovani 12-26 anni tutta Italia inviati Nord America super jet Boeing 747 et Douglas DC 8 tariffe specialissime da 155.900 andata et ritorno stop - Durata giorni 8 stop - Sistemazione hotel 1ª categoria stop
OGNISSANTI - S. AMBROGIO
CAPODANNO a NEW YORK
Partenze: 30 OTTOBRE - 4 NOVEMBRE - 27 DICEMBRE
Per informazioni: NOVARSETI
Corso Cavour 23 - Telefoni 26.398 - 36.378 - NOVARA

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: I segreti delle città più nere del mondo (documentario).
COCCIA: Love story (drammatico), A. McGraw, R. O'Neal.
ELDORADO: Il piccolo grande uomo (avventura), D. Hoffmann.
EXCELSIOR: El Condor (western).
FARAGGIANA: La cerbiatta dal vestito giallo (giallo), G. Giannini, R. Falk.
VITTORIA: Il grande inizio (western), I. Wayne.

ARONA
ROMA: Le notizie, B. Bardot.
MODERNO: La ricercata ama la pelle di donna, J. Sullivan.
LUX: L'ultimo valzer.
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO
ORATORIO: Riscatto su ponte Hermanos, M. Dechamey.
VOLTA: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Le notizie, B. Bardot.
SOCIALE: Un maschio di fantasmi (western), W. Smith.
LUX: I 300 di Fort Cooby (western), C. Robson.

CAMERI
ORATORIO: Scipione detto l'Africano.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il vichingo venuto dal mare (comico), L. Buzzanca.
CORSO: La classe operaia va in paradiso (drammatico), G.M. Volontè.
FILODRAMMATICI: Il corsaro nero (avventuroso).

GALLIATE
SMERALDO: L'orchidea di fuoco.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: Lo sceriffo di Terra (avventuroso), S. Mahoney.
MODERNO: Dracula: la fine dell'orrore (avventuroso), N. Davenport.

OMEGNA
SOCIALE: Il gatto a nove code (giallo), L. Trabucchi.
SPLENDOR: Arrabbiati e pericolosi (comico), F. Franchi, C. Ingrassia.

TRECATE
COMUNALE: Un deserto.
PELLICO: L'orchidea di fuoco.
VITTORIA: La figlia di Ryan.

VERBANIA
APOLLO: Solo andata (giallo), G. Giannini, P. Piregaux.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Coscritti per uccidere.
ARISTON: Il Decameron, F. Citti, N. Napoli.
IMPERO: La grande fuga (drammatico), S. MacGraw, J. Garner.
SOCIALE (Ferrera): Il solitario del Rio Grande (western), G. Peck, P. Quinn.
SOCIALE (Pallanza): Dai Pentagono al Pacifico: occhiata Vanessa Redgrave, T. Milian, T. Kurosawa.

MORGANTI MOQUETTES e LINOLEUM
Ultima vendita esposizione: Corso delle Vittorie, 107 Novara - Tel. 29288